

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

**del Ricorso nella controversia proposta dal sig. Vito LOIOTINE innanzi al
T.A.R. per il LAZIO - Roma - Sezione I Quater - R.G. n° 7748/2020
in esecuzione della Ordinanza n° 462/2021 - TAR Lazio - Roma - Sez. I Quater
pubblicata il 27/01/2021.**

Il sig. **LOITINE Vito**, nato il 22/05/1968 a Rutigliano (BA) ed ivi residente in via Viale dell'Uva n° 27, C.F.: LTNVTI68E22H643C, ha introdotto innanzi al T.A.R. per il Lazio, Roma, Sezione I Quater con R.G. n° 7748/2020, con il patrocinio dell'avv. Giacomo SGOBBA del foro di Bari (C.F.: SGBGCM74M19C975P), la controversia per l'annullamento, previa sospensione, nei limiti di interesse del ricorrente, del Decreto del Direttore Centrale p.t. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno n° 333-B/12P.5.18 del 08/06/2020, con il quale è stata pubblicata ed approvata la graduatoria di merito e la graduatoria dei vincitori del concorso interno, per titoli, per la copertura di 614 posti per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato per il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti. Il ricorrente ha impugnato con motivi aggiunti, nei limiti di interesse, il Decreto del Direttore Centrale p.t. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno del 15/10/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n° 1/43 del 16/10/2020, con il quale è stata rideterminata la graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso interno, per titoli, per la copertura di 614 posti per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza datato 31 dicembre 2018. Con secondi motivi aggiunti, il sig. Loiotine ha impugnato il verbale n° 104 datato 01/07/2020, depositato in giudizio in data 16/10/2020, con il quale veniva rigettata la richiesta di rettifica presentata dal ricorrente in merito al concorso interno, per titoli, per la copertura di 614 posti per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato per il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti, di cui 307 posti riservati ai sovrintendenti capo e, di questi 307 posti, 154 ai sovrintendenti capo che hanno acquisito la qualifica secondo le permanenze nelle qualifiche previste il giorno precedente alla data di entrata in vigore del predetto Decreto Legislativo. Il ricorrente ha altresì chiesto l'accertamento del diritto ad essere inserito nella graduatoria dei concorrenti

dichiarati vincitori del predetto concorso.

Con ordinanza n° 462/2021 reso dal T.A.R. Lazio, Roma - Sezione I Quater e pubblicato in data 27/01/2021 è stata ordinata la pubblicazione sul sito dell'intimata Amministrazione di un sunto del ricorso e degli estremi della predetta ordinanza e a tale incombente la parte ricorrente dovrà provvedere nel termine perentorio di giorni quaranta decorrente dalla data della notificazione ovvero, se anteriore, della comunicazione in via amministrativa della presente decisione, ulteriormente provvedendo, entro l'ulteriore termine perentorio di giorni venti dal completamento delle anzidette formalità di notificazione, al deposito della documentazione attestante il rispetto dell'incombente in questione.

A ciò si provvede.

1) **Con il ricorso**, recante anche domanda di sospensiva dei provvedimenti impugnati, il ricorrente chiede l'annullamento degli atti impugnati per violazione e falsa applicazione dell'art. 5 del bando di cui al Decreto del 31/12/2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno, supplemento straordinario n° 1/63 bis - eccesso di potere per difetto d'istruttoria - eccesso di potere per travisamento dei fatti ed erronea valutazione dei presupposti - violazione dei principi di buon andamento e buona amministrazione - ingiustizia manifesta.

Il ricorrente propone anche istanza di sospensione per la sussistenza del *fumus boni iuris* e il *periculum in mora*, rilevando come le determinazioni e gli atti impugnati hanno carattere direttamente lesivo dei suoi interessi, al quale la P.A. resistente ha riservato una posizione ed un punteggio in graduatoria notevolmente riduttivi rispetto a quelli che sarebbero scaturiti dalla effettiva assegnazione del punteggio in caso di corretta valutazione del titolo di studio conseguito.

2) **Con i primi motivi aggiunti da valere anche quale ricorso autonomo**, proposti in data 02/12/2020, il ricorrente contesta l'illegittimità del Decreto del Direttore Centrale p.t. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno datato 15/10/2020 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n° 1/43 del 16/10/2020, con il quale veniva rideterminata la graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso interno alla stregua di illegittimità in via derivata del decreto impugnato per violazione e falsa applicazione dell'art. 5 del bando di cui al decreto del 31/12/2018, pubblicato nel bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno,

supplemento straordinario n° 1/63 bis - eccesso di potere per difetto d'istruttoria - eccesso di potere per travisamento dei fatti ed erronea valutazione dei presupposti - violazione dei principi di buon andamento e buona amministrazione - ingiustizia manifesta.

3) **Con secondi motivi aggiunti da valere anche quale ricorso autonomo**, presentati in data 31/12/2020, il ricorrente chiede l'annullamento del verbale n° 104 datato 01/07/2020, depositato in giudizio in data 16/10/2020, con il quale veniva rigettata la richiesta di rettifica presentata dal ricorrente in merito al concorso interno, per titoli, per la copertura di 614 posti per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato per il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti, di cui 307 posti riservati ai sovrintendenti capo e, di questi 307 posti, 154 ai sovrintendenti capo che hanno acquisito la qualifica secondo le permanenze nelle qualifiche previste il giorno precedente alla data di entrata in vigore del predetto Decreto Legislativo, rilevando l'illegittimità in via derivata del decreto impugnato per violazione e falsa applicazione dell'art. 5 del bando di cui al decreto del 31/12/2018, pubblicato nel bollettino ufficiale del personale del ministero dell'interno, supplemento straordinario n° 1/63 bis - eccesso di potere per difetto d'istruttoria - eccesso di potere per travisamento dei fatti ed erronea valutazione dei presupposti - violazione dei principi di buon andamento e buona amministrazione - ingiustizia manifesta.

4) **Con ordinanza n° 462, pubblicata il 27/01/2021, il T.A.R. Lazio, Roma, Sezione I Quater**, in accoglimento alla istanza presentata dal ricorrente, ha così disposto:

“RITENUTO, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria finale del concorso di cui trattasi, autorizzando la notifica per pubblici proclami mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della resistente Amministrazione di un sunto del ricorso, dei motivi aggiunti e degli estremi del presente provvedimento, onere da eseguirsi, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 40 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, della presente ordinanza, con deposito della relativa prova entro il termine di 20 giorni decorrente dal primo adempimento”.

Con la stessa ordinanza è stata quindi disposta l'integrazione del contraddittorio da eseguirsi, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 40 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, della predetta ordinanza, con deposito della relativa prova entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal primo adempimento, autorizzando la notifica per pubblici reclami attraverso *“... la pubblicazione sul sito istituzionale*

della resistente Amministrazione di un sunto del ricorso, dei motivi aggiunti e degli estremi del presente provvedimento...”.

L'udienza per la trattazione nel merito della causa è fissata per il **13/07/2021**.

* * * * *

Tanto premesso, si notifica quanto sopra per pubblici proclami, ai sensi dell'art. 52 c.p.a., ed in esecuzione dell'ordinanza emesso dal T.A.R. Lazio - Roma, Sezione I Quater n° 462/2021.

L'udienza di merito del ricorso risulta confermata al **13/07/2021**, come in precedenza disposto.

Conversano-Roma, 18 febbraio 2021.

Avv. Giacomo Sgobba